



ven 01/12/2023

### **Rettore, Scuola di archeologia è eccellenza dell'Ateneo catanese**

(ANSA) - SIRACUSA, 01 DIC - "E' un momento di grande orgoglio per l'Ateneo. Oggi celebriamo i primi cento anni di storia della Scuola di archeologia di Siracusa, la seconda ad essere istituita dopo la Scuola di Atene". L'ha detto il rettore dell'università di Catania Francesco Priolo intervenuto oggi a Palazzo Vermexio per celebrare i cento anni di vita della Scuola di specializzazione in Beni archeologici di Siracusa. "E da qui cogliamo lo spunto per ricordare quanto l'Università di Catania, il "Siciliae Studium Generale", creda e investa in questo territorio: 10 milioni di euro complessivamente investiti per il restauro appena avviato della Caserma Abela e per quelli conclusi di Palazzo Chiaramonte e Impellizzeri. L'anno prossimo stiamo lavorando per potere insediare due nuovi corsi di laurea a Siracusa: uno in Turismo ed uno in Infermieristica". (ANSA).

### **Sindaco Siracusa, i 100 anni Scuola archeologia sono una festa**

(ANSA) - SIRACUSA, 01 DIC - "Un anniversario da incorniciare, un momento di festa che deve spingerci a rendere la collaborazione attivata con l'Università di Catania sempre più forte e concreta, attraverso progetti condivisi che tutti servano ad affermare il ruolo di Siracusa come 'capitale' di cultura nel Mediterraneo". Lo ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, aprendo le celebrazioni dell'anniversario per i cento anni della Scuola di specializzazione in beni archeologici a Siracusa. "Siracusa non ha una sua università, il nostro ateneo è di fatto quello di Catania ma ha una presenza universitaria testimoniata oltre che dalla Scuola di specializzazione in beni archeologi, dalla facoltà di Architettura e non solo. Proprio ieri, in questo salone, simbolicamente, sono state conseguite le prime due lauree del nuovo corso in Promozione del patrimonio culturale, tutto ciò a dimostrare che la questa amministrazione porta avanti una scelta precisa: collaborare con Catania per l'istituzione di corsi di laurea che siano legati al territorio per continuare a coltivare tutto ciò che ci circonda e farlo fruttare in termini di crescita culturale e di sviluppo economico senza mai perdere di vista per un solo istante la tutela. Questa terra ha bisogno di figure professionali che si occupino del nostro patrimonio artistico e culturale, che lo sappiano tutelare, scoprirlo, riscoprirlo, comunicarlo e renderlo attrattivo e riconoscibile agli occhi di tutti, principalmente di noi stessi. Per riuscirci dobbiamo diffondere la consapevolezza della nostra storia di questa ricchezza che ci rende unici". "Una festa a lungo attesa - gli ha detto l'assessore ai Beni culturali Fabio Granata -. La Scuola di archeologia e le rappresentazioni classiche sono per la nostra città, considerata una volta 'la Grecia d'Occidente', fattori di estrema modernità, perché ci permettono di trasporre nel contemporaneo segni e simboli dell'antichità che troviamo scritti nel nostro immenso patrimonio". (ANSA).

### **Sangiuliano, l'Italia è una super potenza culturale**

'Un unicum nella storia globale'

(ANSA) - SIRACUSA, 01 DIC - "L'Italia è una super potenza culturale, un unicum nella storia globale. E gli italiani devono essere orgogliosi e all'altezza del loro grande passato". Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, intervenendo questa mattina in video collegamento alla celebrazione dei 100 anni dalla data di fondazione della Scuola di specializzazione in beni archeologici dell'Università di Catania a Palazzo Vermexio a Siracusa. "L'Italia ha visto la successione di tante civiltà - ha detto il



ven 01/12/2023

ministro -: il mondo greco, romano, arabo, ogni civiltà ci ha lasciato qualcosa. E tutto questo ha procurato una immensa ricchezza. Un patrimonio culturale che ci rende eccellenza. Le pietre parlano. Non sono oggetti amorfi ma ci parlano e ci raccontano la nostra storia. La Scuola archeologica svolge un ruolo importante. Archeologia non come passato, mondo antico, ma come qualcosa che ci può proiettare nel futuro perchè dalla conservazione possiamo trovare occasioni di sviluppo socio economico". Il ministro ha assicurato che presto verrà a Siracusa. "Verrò da voi - ha detto - per studiare insieme gli atti concreti per far sì che questa scuola assuma al centro del Mediterraneo un ruolo strategico per la valorizzazione culturale. Siate orgogliosi di quello che voi rappresentate perchè siete una eccellenza". (ANSA).

### **Villanacci, 'Italia ha risorse per un nuovo Rinascimento'**

#### **A Siracusa celebrati i cento anni della Scuola di archeologia**

(ANSA) - SIRACUSA, 01 DIC - "L'Italia ha ben 70 siti Unesco, cinque milioni di reperti, gran parte dei quali ancora nei depositi, e una dotazione mai vista di risorse disponibili, grazie al Pnrr: ce ne sarebbe abbastanza per andare verso un nuovo Rinascimento". L'ha detto il presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali, Gerardo Villanacci, a Siracusa per celebrare i cento anni della Scuola di Archeologia dell'università di Catania. "Tutto ciò non basta: servono strumenti adeguati - ha continuato - e normative aggiornate alla nuova realtà culturale. I nostri specializzandi di adesso possono essere la forza propulsiva di questo cambiamento". Presenti la direttrice del dipartimento di Scienze umanistiche Marina Paino e il presidente della Struttura didattica speciale in architettura e patrimonio culturale Carmelo Nigrelli. A festeggiare l'anniversario anche il direttore della Scuola archeologica di Atene Emanuele Papi, che ha ricordato il forte legame tra la colonia Siracusa e la madrepatria Atene, riattualizzato a partire dall'opera di Paolo Orsi e del suo concittadino Federico Halbherr nel rapporto costante tra la Scuola siracusana e la Scuola italiana di Atene, nuovamente formalizzato lo scorso anno attraverso una convenzione che permette agli allievi aretusei di essere ospitati nella capitale ellenica per periodi di studio e ricerca. "Oggi la Scuola può contare su un'offerta formativa rinnovata - ha ricordato il direttore Daniele Malfitana -, seguendo una traiettoria di forte innovazione, al passo con i tempi. I docenti della Scuola effettuano scavi e missioni in Grecia, a Creta, in Albania, Turchia e Medio Oriente, oltre che in Sicilia. A noi spetta il compito di veicolare e sperimentare nuovi percorsi per ridare una posizione chiave a un'archeologia che non rappresenta più il semplice studio del passato, ma è nelle condizioni di programmare un diverso futuro, come lo stesso Pnrr in questi mesi ci sta invitando a fare". (ANSA).